

Roma, 3 aprile 2025

NOTIZIARIO N. 22

ENTRATE: AVVIATA LA TRATTATIVA SUI CRITERI DI ACCESSO AL COWORKING

La FLP ritiene essenziale conoscere preventivamente il numero delle posizioni disponibili.

Da approfondire gli aspetti relativi alla elevazione del limite individuale dello straordinario e della banca delle ore.

Si è svolta nella mattinata di ieri una riunione nazionale avente all'ordine del giorno la trattativa sui criteri di priorità per l'accesso al coworking ai sensi del nuovo CCNL e l'elevazione del limite individuale allo straordinario e alla banca ore.

Rispetto al primo punto, l'incontro, seppur preliminare, ha rotto quantomeno gli indugi sulle prime applicazioni del nuovo CCNL che porta nell'alveo della contrattazione anche i criteri di priorità per l'accesso al coworking. Un ulteriore tassello, in attesa di affrontare successivamente anche la definizione di un accordo sperimentale per l'articolazione oraria su 4 giorni, e la rinegoziazione della regolamentazione del lavoro agile.

Un percorso a tappe che permetterà ai lavoratori di avere a disposizione un ampio ventaglio di scelte tra modalità di lavoro meglio adattabili alle specifiche esigenze personali e familiari, in sintonia con gli istituti contrattuali previsti dal CCNL 2022-2024.

Ritornando al coworking, l'Agenzia ha considerato come punto di partenza della trattativa i criteri fissati nella regolamentazione sul lavoro a distanza, quello per intenderci, ancora in vigore anche per il lavoro agile. Come FLP abbiamo rilevato che metodologicamente fare riferimento a una disciplina fissata unilateralmente dall'Agenzia stride con la natura negoziale dell'argomento trattato, ma non ci siamo sottratti a un primo confronto evidenziando che, prima di scendere nel merito, fosse necessario conoscere il numero delle "postazioni" che l'Agenzia intenderebbe mettere a bando. Sul punto ricordiamo che siamo in attesa di conoscere i dati della ricognizione da più di un anno. L'Agenzia non si è sbilanciata particolarmente sui numeri non ritenendoli oggetto di contrattazione, mentre come FLP li riteniamo essenziali in quanto dalla loro consistenza dipende la proficuità del modello organizzativo oggetto della trattativa. Considerando che il coworking permette ai lavoratori di prestare la propria attività per l'ufficio di organica appartenenza, presso altra struttura, abbiamo chiesto un adeguato numero di postazioni, tenuto conto che le dotazioni organiche degli uffici rimangono immutate.

Nel corso della discussione abbiamo proposto di effettuare una procedura unica, nazionale e regionale, in modo da essere più immediati nel dare seguito alle aspettative dei colleghi interessati, senza attendere le lungaggini temporali della doppia procedura prevista nella regolamentazione dell'agenzia e, soprattutto, prevedendo di riassegnare i posti eventualmente non coperti a successive procedure a carattere regionale.

Altra nostra richiesta riguarda, in deroga alla rigidità proposta di 4 giorni settimanali in coworking e uno in presenza presso la sede di organica appartenenza, la possibilità, su base almeno mensile, di

“cumulare” i giorni di presenza, ferma restando la valutazione di proficuità da parte del responsabile di struttura, l’unica figura deputata a verificare i risultati dell’attività svolta. In tal modo si eviterebbero, specie sulle lunghe distanze, settimanali e dispendiosi pendolarismi, concentrandoli in un unico spostamento dei lavoratori nel mese.

Sulla base di queste proposte e di altre considerazioni svolte al tavolo, la riunione è stata aggiornata al prossimo 23 aprile.

Rispetto al secondo punto all’ordine del giorno, e sul presupposto delle previsioni contrattuali in tema di limite massimo allo straordinario e alla banca ore, l’Agenzia ci ha sottoposto una proposta di incremento del limite individuale delle ore di straordinario che tendeva a “premiare” le aree di staff delle direzioni centrali, regionali e provinciali. Senza entrare nel merito della loro quantificazione, abbiamo fatto presente che probabilmente l’esigenza del lavoro straordinario risiede in tutte le articolazioni dell’Agenzia e non può essere confinato solo alle citate aree di staff. Ci risultano uffici nel Paese in cui, nonostante la presenza di obiettivi sfidanti per le attività core, sia molto limitata la possibilità di accedere al lavoro straordinario, neanche fosse una esigenza dei singoli lavoratori svolgerlo.

Alla luce di questi dubbi e dei necessari approfondimenti sulla portata della elevazione delle ore di straordinario, ma anche della banca delle ore, abbiamo ritenuto di aggiornare la riunione.

La Segreteria Nazionale FLP Ecofin – Agenzie Fiscali

